

**INAIL**

## Bando ISI 2025 – Aspetti tecnici Allegato 1.1: Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

Dott.ssa Chiara Breschi  
Ctss Toscana



*Firenze, 28 aprile 2026*

# Allegato 1.1 - Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

## Tipologia di intervento

Sezione 3 – Tipologia di intervento		
a	Riduzione del rischio chimico	80
b	Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di macchine	65
c	Riduzione del rischio da vibrazioni meccaniche	65
d	Riduzione del rischio da movimentazione manuale di persone	90
e	Riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi mediante interventi di automazione	70
f	Riduzione del rischio emergenza nel settore della Pesca	80
g	Riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi nel settore della Pesca	80
Sezione 3 bis – Intervento aggiuntivo		
a	Adozione di un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro certificato UNI EN ISO 45001:2023 da Organismi di certificazione accreditati per lo specifico settore presso Enti di accreditamento firmatari degli accordi di mutuo riconoscimento EA/MLA e/o IAF/MLA	

**N.B.** Incompatibile con la selezione del punteggio ulteriore per il possesso della Certificazione SGS L di cui alla Sezione 5.

# Allegato 1.1 - Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

Sezione 4 – Condivisione del progetto con le “Parti sociali”

Sezione 4 a – Informativa o condivisione con RLS/RLST

Sezione 5 – Punteggio ulteriore per l’adozione di un sistema di gestione certificato o di un MOG-SSL asseverato o altre attestazioni

Sezione 6 – Bonus settori Ateco

Punteggio aggiuntivo alle imprese attive in uno dei settori Ateco eventualmente individuati a livello regionale/provinciale

10

C16 - Produzione e lavorazione del legno e dei prodotti a base di legno e sughero, esclusi i mobili; fabbricazione di articoli in paglia e materiale da intreccio

E – Fornitura di acqua; gestione di reti fognarie, attività di trattamento rifiuti e risanamento



### Scelta dell'intervento

Occorre individuare correttamente il rischio su cui l'impresa vuole intervenire e verificare se ci sono i presupposti, in base a quanto riportato nell'allegato, per lo specifico intervento.

Guardare bene l'OGGETTO, l'AMBITO, le DEFINIZIONI, i DOCUMENTI da presentare e quali sono gli allegati obbligatori alla perizia; ogni dato e informazione presente sulla perizia deve essere supportato da evidenze oggettive (no dichiarazioni)

## Allegato 1.1 - Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici



Art. 1 Avviso Pubblico ISI 2025: 1. Finalità

Il presente Avviso ha l'obiettivo di incentivare le imprese alla realizzazione di progetti per il **miglioramento dei livelli di salute e sicurezza sul lavoro**, ovvero per il miglioramento **documentato** delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori rispetto a quelle **preesistenti alla data di pubblicazione del bando e riscontrabile**, ove previsto, con quanto riportato nella **valutazione dei rischi aziendali**

Art. 7

Lo svolgimento della lavorazione alla **data di pubblicazione del presente Avviso** e le **specifiche condizioni di rischio** devono risultare dal documento di valutazione dei rischi (**DVR**), laddove previsto dalla tipologia di intervento selezionata, o da documenti aziendali o adempimenti di legge

Art. 18

... nel documento di valutazione dei rischi (**DVR**), sottoscritto dal datore di lavoro con **data certa o attestata**, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n.81/2008 e s.m.i. deve essere **riscontrabile il fattore di rischio** corrispondente alla tipologia di intervento selezionata

# Allegato 1.1 - Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

a	Riduzione del rischio chimico	Punti 80
<p><b>OGGETTO:</b> Progetti di riduzione o eliminazione del rischio mediante l'acquisto e l'installazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• impianti di aspirazione localizzata</li><li>• cappe chimiche di aspirazione</li><li>• cabine di verniciatura</li><li>• cabine di carteggiatura</li><li>• armadi di sicurezza collegati a impianti di aspirazione</li></ul> <p>Sono compresi gli eventuali punti emissivi in atmosfera ed i sistemi di abbattimento delle emissioni.</p> <p><b>AMBITO:</b> ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• riduzione del rischio legato agli agenti cancerogeni e mutageni o alle sostanze tossiche per la riproduzione presenti nel luogo di lavoro</li><li>• riduzione del rischio legato agli agenti chimici pericolosi solo se, in relazione al tipo e alle quantità di un agente chimico pericoloso e alle modalità e frequenza di esposizione a tale agente presente sul luogo di lavoro, la valutazione del rischio abbia dimostrato che nello stato ante operam il rischio è "non irrilevante per la salute dei lavoratori"</li></ul> <p>Nel caso in cui l'acquisto dei beni finanziati preveda la sostituzione di analoghi beni di proprietà dell'impresa, questi ultimi dovranno essere alienati mediante rottamazione.</p>		



# Allegato 1.1 - Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

## DEFINIZIONI:

Per "agenti chimici pericolosi" si intendono quelli così definiti ai sensi dell'art. 222 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i; per "agenti chimici cancerogeni e mutageni" e per "sostanze tossiche per la riproduzione" si intendono quelli così definiti all'art. 234 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Per "impianti di aspirazione localizzata" si intendono impianti che catturano gli agenti inquinanti il più vicino possibile al punto di emissione e garantiscono l'espulsione dell'aria trattata all'esterno dei luoghi di lavoro. Sono esclusi gli impianti che prevedono sistemi di reintegro dell'aria aspirata e filtrata nell'ambiente di lavoro.

Per "cabine di verniciatura" si intendono macchine conformi alla norma UNI EN 16985, che consentono l'applicazione controllata di materiali di rivestimento da parte dell'operatore e l'espulsione dell'aria filtrata all'esterno dei luoghi di lavoro. Sono escluse le cabine dotate di sistemi per l'applicazione automatica di rivestimenti (nebulizzatori, spruzzatori, robot di verniciatura, ecc.).

Per "cabine di carteggiatura" si intendono aree di lavoro delimitate ove vengono svolte le lavorazioni di preparazione delle superfici, dotate di espulsione dell'aria trattata all'esterno dei luoghi di lavoro.

Per "cappe chimiche" si intendono macchine conformi alla norma UNI EN 14175. Tali cappe devono essere collegate a impianti di aspirazione esistenti, con espulsione dell'aria filtrata all'esterno dei luoghi di lavoro o dotate di un proprio impianto che garantisca l'espulsione dell'aria filtrata all'esterno dei luoghi di lavoro.

Per "armadi di sicurezza" si intendono armadi ventilati per agenti chimici pericolosi, collegati a impianti di aspirazione esistenti, con espulsione dell'aria filtrata all'esterno dei luoghi di lavoro o dotate di un proprio impianto che garantisca l'espulsione dell'aria filtrata all'esterno dei luoghi di lavoro. In caso di stoccaggio di agenti chimici pericolosi che sono anche liquidi infiammabili gli armadi devono essere conformi alla norma UNI EN 14470/1.



### Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda

- Domanda (MODULO A)
- Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa
- MODULO C1
- MODULO D-cumulo
- Documento di valutazione dei rischi nel quale risulti la valutazione del rischio chimico in conformità all'art. 223 del d.lgs. 81/2008 oppure la valutazione del rischio cancerogeno, mutageno o tossico per la riproduzione in conformità all'art. 236 del d.lgs. 81/2008
- Perizia asseverata (MODULO B1.1\_a) nella quale risultino la valutazione del rischio e il miglioramento atteso, le caratteristiche tecniche delle macchine, dei sistemi e degli impianti da acquistare e di quelli eventualmente da sostituire e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa:
  - a. dei listini prezzi e dei preventivi dei beni da acquistare
  - b. delle schede di sicurezza degli agenti chimici

- c. della documentazione fotografica dello stato ante operam**
- d. del layout/planimetria ante operam e post operam**
- e. di progetto/disegni dell'impianto di aspirazione da realizzare in cui siano specificate le caratteristiche tecniche dei componenti: sistemi di captazione, tubazioni, sistemi di filtrazione, ventilatori, ecc.**

In fase di rendicontazione viene chiesta documentazione fotografica



Perizia asseverata

## **SITUAZIONE ANTE OPERAM**

**Attività aziendale** (*descrivere in modo esaustivo l'attività svolta dall'impresa e le caratteristiche dei luoghi di lavoro*)

**Operazioni sulle quali incide il progetto** (*descrivere le attività e le mansioni specifiche interessate dal progetto*)

## **PROGETTO DA REALIZZARE**

### **Descrizione del progetto**

*(descrivere il progetto in relazione alle fasi operative/attività/mansioni interessate, con indicazione del miglioramento atteso e compilare le schede specifiche per la tipologia di progetto)*

### **Valutazione del rischio *post operam***

*Esiti della valutazione del rischio per le fasi/attività del ciclo produttivo interessate dal progetto utilizzando le medesime modalità per la valutazione del rischio ante operam*

## Allegato 1.1 - Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

### **Interventi che prevedono la sostituzione di macchine**

Sezione 3 - Tipologia di intervento		
a	Riduzione del rischio chimico	80
b	Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di trattori agricoli o forestali e di macchine	65
c	Riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche	65
d	Riduzione del rischio da movimentazione manuale di persone	90
e	Riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi mediante interventi di automazione	70
f	Riduzione del rischio emergenza nel settore della Pesca	80
g	Riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi nel settore della Pesca	80

## Allegato 1.1 - Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

### **Interventi che prevedono la sostituzione di macchine**

Tipologie di intervento b) e c), **sostituzione di macchine**, le macchine acquistate rispetto a quelle alienate sono quelle di cui **art. 2, comma 2 lettere a) 2006/42/CE** e devono rispettare le seguenti condizioni, a meno di situazioni particolari debitamente motivate:

- a) Analogo tipo
- b) Allestimento equivalente in termini di **accessori/utensili**
- c) Prestazioni non superiori al **30%** (indicatori tabella 3 Allegato)

**Le attrezzature intercambiabili non sono finanziabili e non possono far parte dell'allestimento equivalente.**

Macchine da sostituire solo se immesse sul mercato **successivamente alle disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 98/37/CE e antecedentemente di quella 2006/42/CE** d.lgs. 17/2010 d.p.r. 459/96

Nota macchine compatte: per le MMT la norma UNI EN ISO 6165 rimanda alle specifiche norme armonizzate (EN 474\_xx)

Macchine da sostituire: piena proprietà dell'impresa al 31 dicembre **2022 (3 anni)**

Documentazione attestante piena proprietà: valore oggettivo, NON autocertificazione.

### Alienazione macchine

Documentazione attestante alienazione di macchine da fornire dovrà dare evidenza dei dati identificativi di ciascuna macchina rottamata (ad es. marca, modello, matricola, n. serie) che dovranno essere riportati nella quarta copia del formulario rifiuti o nel certificato di rottamazione

11

Quali documenti possono essere inviati in rendicontazione per attestare la rottamazione delle macchine sostituite?



Ai sensi dell'Allegato, in fase di rendicontazione l'impresa deve inviare la documentazione attestante l'avvenuta rottamazione delle macchine sostituite con evidenza dei relativi dati identificativi (ad es. marca, modello, matricola, n. serie, targa, telaio).

Nello specifico, tale documentazione può consistere in:

- certificato di rottamazione (CRD)
- formulario di identificazione dei rifiuti (FIR) scaricato dal sistema RENTRI e completo dei dati inseriti dal destinatario
- FIR in formato cartaceo emesso in vigenza della possibilità di utilizzo in alternativa al FIR digitale
- dichiarazione di presa in carico da parte del centro di demolizione, in caso di consegna diretta del bene da rottamare.

# Allegato 1.1 - Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

b	Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di macchine	Punti 65
<b>OGGETTO:</b> progetti di riduzione del rischio mediante la sostituzione di macchine		
<p><b>AMBITO:</b> ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti solo se la valutazione del rischio aziendale dimostra che i valori di esposizione iniziali sono superiori ai valori inferiori di azione. Sono finanziabili i progetti che prevedono la sostituzione di macchine che incidono su tale esposizione e per le quali valgono le condizioni sotto riportate.</p> <p>Sono finanziabili le macchine fisse, portatili tenute e/o condotte a mano, mobili ad esclusione di quelle semoventi con operatore a bordo. Non sono finanziabili le attrezzature intercambiabili di cui all'art. 2 lettera b) del d.lgs. 17/2010.</p> <p>Le macchine da sostituire devono essere state immesse sul mercato successivamente alle disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 98/37/CE e antecedentemente alla direttiva 2006/42/CE e possono essere alienate esclusivamente mediante rottamazione.</p> <p>I progetti di riduzione del rischio devono prevedere la sostituzione di macchine che incidono sull'esposizione e che quindi presentano un livello di pressione acustica dell'emissione ponderato A (LpA) superiore a 85 dB(A) con altre analoghe che presentano un livello di pressione acustica dell'emissione ponderato A (LpA) e un livello di potenza sonora ponderata A (LwA) inferiori; i dati relativi all'emissione acustica devono essere quelli dichiarati dai fabbricanti. Le differenze tra i rispettivi valori dovranno rispettare entrambe le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• LpA ≥ 3 dB(A)</li> <li>• LwA ≥ 3 dB(A)</li> </ul>		
<b>DEFINIZIONI:</b>		
Per "valori inferiori di azione" si intendono i valori definiti dall'art.189 del d.lgs. 81/2008 in relazione al livello di esposizione giornaliera e alla pressione acustica di picco [rispettivamente: LEX = 80 dB(A) e ppeak = 112 Pa (135 dB(C) riferito a 20 µPa)].		
<b>DOCUMENTAZIONE</b>		
Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda		Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• MODULO D-cumulo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Dichiarazione CE di conformità delle macchine acquistate</li> <li>• Istruzioni (libretto di uso e manutenzione)</li> <li>• Documentazione fotografica</li> </ul>	

## Allegato 1.1 - Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

### **b: Riduzione del rischio rumore mediante la sostituzione di macchine**

#### **Documentazione probante da presentare:**

- Documento di valutazione dei rischi nel quale risulti la valutazione del rischio rumore in conformità agli artt. 181 e 190 del d.lgs. 81/2008
- Perizia asseverata (MODULO B1.1\_b) nella quale risulti:
  - il miglioramento tramite una valutazione del rischio atteso dopo l'intervento, con medesima metodologia utilizzata per la valutazione ante intervento
  - l'indicazione dei parametri di emissione sonora dichiarati dal fabbricante, le caratteristiche delle macchine
  - elenco degli accessori/utensili oggetto della sostituzione e il dettaglio delle spese da sostenere
  - listini prezzi e preventivi
  - dichiarazione CE di conformità e/o marcatura CE della macchina da sostituire
  - documentazione fotografica
  - documentazione del fabbricante inerente ai parametri di emissione sonora per le macchine da acquistare e da sostituire

Documentazione attestante piena proprietà al 31 dicembre **2022**

## Allegato 1.1 - Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

c	Riduzione del rischio da vibrazioni meccaniche	Punti 65
<b>OGGETTO:</b> progetti di riduzione del rischio mediante la sostituzione di macchine conformi alle rispettive direttive di prodotto di riferimento. Ai fini del presente Avviso sono finanziabili le seguenti tipologie di macchine per la riduzione del rischio da:		
a) Vibrazioni mano-braccio: <ol style="list-style-type: none"><li>1. martelli demolitori</li><li>2. perforatori</li><li>3. picconatori elettrici, idraulici, pneumatici</li><li>4. seghe e motoseghe</li><li>5. decespugliatori, tagliaerba</li><li>6. motocoltivatori</li><li>7. chiodatrici</li><li>8. compattatori vibro-cemento</li><li>9. limatrici, levigatrici orbitali e smerigliatrici</li><li>10. cubettatrici</li><li>11. ribattitrici</li><li>12. trapani a percussione e avvitatori ad impulso</li></ol>		b) Vibrazioni corpo intero: <ol style="list-style-type: none"><li>1. macchine con operatore a bordo</li></ol>
<b>AMBITO:</b> ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio derivante da vibrazioni meccaniche qualora la valutazione del rischio dimostri che i valori di esposizione iniziale siano superiori al valore di azione. Le macchine da sostituire devono essere state immesse sul mercato successivamente alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento della direttiva 98/37/CE e antecedentemente alla direttiva 2006/42/CE, possono essere fisse, portatili tenute e/o condotte a mano, mobili e semoventi ad esclusione delle attrezzature intercambiabili di cui all'art. 2 lettera b) del d.lgs. 17/2010. Le macchine da sostituire possono essere alienate esclusivamente mediante rottamazione. Ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti che prevedano la sostituzione di macchine, che incidono sull'esposizione e che quindi presentano valori di emissione vibratoria superiori numericamente ai rispettivi valori di azione, con altre che producono valori di emissione vibratoria inferiori di almeno il 20%; i dati relativi all'emissione vibratoria devono essere quelli dichiarati dai fabbricanti. Nell'ambito delle macchine movimento terra, sono ammissibili a finanziamento esclusivamente quelle compatte.		

## Allegato 1.1 - Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

d	Riduzione del rischio da movimentazione manuale di persone	Punti 90
<p><b>OGGETTO:</b> progetti che migliorano le modalità di movimentazione delle persone mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'acquisto dei seguenti dispositivi medici e dei relativi accessori che consentono di spostare più facilmente le persone riducendo le sollecitazioni meccaniche per il rachide dell'operatore:<ul style="list-style-type: none"><li>○ teli ad alto scorrimento</li><li>○ tavole di scorrimento</li><li>○ assi in materiale rigido</li><li>○ cinture ergonomiche</li><li>○ carrozzine</li><li>○ dischi girevoli</li><li>○ ausili specifici per grandi obesi</li><li>○ attrezzature idonee al sollevamento di persone (sollevatori per persone non collaboranti)</li></ul></li><li>• la sostituzione di letti di degenza</li></ul>		
<p><b>AMBITO:</b> ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili gli interventi di riduzione del rischio da sovraccarico biomeccanico dovuto a movimentazione manuale delle persone.</p>		
<p><b>DEFINIZIONI:</b></p> <p>per "teli ad alto scorrimento" si intendono teli, di diverse misure, realizzati in materiale a basso attrito, che possono ausiliare il passaggio della persona da piano a piano in assenza di dislivello - es. trasferimento letto-barella - oppure lo spostamento della persona a letto.</p> <p>Per "tavole di scorrimento" si intendono assi che consentono la traslazione della persona fra superfici situate alla stessa altezza o con un lieve dislivello.</p> <p>Per "assi in materiale rigido" si intendono assi che in assenza di dislivelli consentono di non sollevare la persona durante il trasferimento letto/carrozzina.</p> <p>Per "cinture ergonomiche" si intendono cinture rivestite da materiale antiscivolo e dotate di maniglie laterali e posteriori che possono essere applicate alla vita della persona parzialmente collaborante; consentono all'operatore, nei passaggi da seduto a stazione eretta di guidarne il movimento senza sollevarlo.</p>		

# Allegato 1.1 - Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici



e	Riduzione del rischio da movimentazione manuale di carichi mediante interventi di automazione	Punti 70
<p><b>OGGETTO:</b> progetti di riduzione o eliminazione del rischio legato alle operazioni di movimentazione manuale di oggetti di massa uguale o superiore a 3 kg, da realizzarsi mediante l'acquisto dei seguenti tipi di macchine:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sistemi automatici di alimentazione e scarico</li><li>• sistemi robotici</li><li>• pallettizzatori e depallettizzatori automatici</li><li>• manipolatori aventi un carico massimo di utilizzazione non superiore a 500 kg</li></ul>		
<p><b>AMBITO:</b> ai fini della presente Tipologia di intervento sono finanziabili i progetti di riduzione del rischio derivante dall'esposizione a movimentazione manuale di carichi che comportano per i lavoratori rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari, dovuti alla movimentazione di unità di carico di massa uguale o superiore a 3 kg.</p> <p>In relazione ai "sistemi automatici di alimentazione e scarico", non sono finanziabili macchine che, oltre a effettuare le operazioni di carico e/o scarico, effettuano operazioni di lavorazione o trasformazione delle unità di carico (riscaldamento, cottura, taglio, miscelazione, dosaggio, pesatura, ecc.).</p> <p>In relazione ai "robot", sono ammissibili a finanziamento i robot destinati ad eseguire esclusivamente operazioni di movimentazione di unità di carico; rientrano tra le spese accessorie i nastri e i rulli trasportatori che consentono l'ingresso o l'uscita delle unità di carico dalla postazione dei robot stessi; non sono invece ammissibili a finanziamento i sistemi di immagazzinamento a monte e a valle dei robot e degli eventuali nastri e rulli, nonché i robot che effettuano operazioni di lavorazione o trasformazione delle unità di carico.</p>		
<p><b>DEFINIZIONI:</b></p> <p>Per "unità di carico" si intendono oggetti movimentabili manualmente, aventi forma e dimensioni definite e massa uguale o superiore a 3 kg.</p> <p>Per "sistemi automatici di alimentazione e scarico" si intendono sistemi per effettuare esclusivamente le operazioni di carico e/o scarico di unità di carico e destinati ad essere integrati/collegati a macchine già di proprietà dell'impresa.</p> <p>Per "sistemi robotici" si intendono manipolatori automatici multifunzione riprogrammabili, programmabili su 3 o più assi, sia fissi in una postazione che mobili, completi delle attrezzature necessarie all'esecuzione dell'attività del robot.</p> <p>Per "pallettizzatori e depallettizzatori automatici" si intendono macchine destinate a raggruppare e impilare le unità di carico sui pallet e/o deraggruppare le unità di carico pallettizzate e rimuoverle dai pallet (o altri supporti) senza l'intervento manuale dell'operatore.</p>		
<p>Per "manipolatori" si intendono macchine azionate da energia non manuale in cui l'operatore è in contatto con il carico o il dispositivo di tenuta, per guidare e/o controllare il carico e portarlo in una data posizione nello spazio. I manipolatori includono 3 elementi funzionali di base: il dispositivo di presa del carico, il dispositivo per spostare e posizionare nello spazio, la struttura di sostegno.</p>		

## Allegato 1.1 - Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

f	Riduzione del rischio emergenza nel settore della Pesca	Punti 80
<p><b>OGGETTO:</b> progetti di riduzione del rischio mediante acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dispositivi lanciasagola</li> <li>• trasmettitori di localizzazione di emergenza automatici in caso di ribaltamento dell'unità</li> <li>• radiogoniometri</li> <li>• giubbotti di salvataggio autogonfiabili con integrati trasmettitori di localizzazione di emergenza (PLB) dotati di luci stroboscopiche e imbraghi per verricellamento</li> <li>• tute stagne da sopravvivenza e lavoro, finalizzate alla protezione termica, in trilaminato con rinforzi in Kevlar</li> <li>• defibrillatore semi automatico esterno (DAE)</li> <li>• sistemi di comunicazione integrata nei caschi individuali con auricolare e microfono stagni</li> <li>• scale di recupero uomo a mare</li> <li>• zattere di salvataggio</li> </ul>		
<p><b>AMBITO:</b> ai fini della presente Tipologia di intervento i dispositivi da acquistare devono essere conformi alle specifiche direttive di prodotto.</p>		
<p><b>DEFINIZIONI:</b>            Per "trasmettitori di localizzazione di emergenza" si intendono i trasmettitori tipo EPIRB e/o PLB.            Per "zattere di salvataggio" si intendono le zattere conformi alla norma ISO 9650-1.            Per "scale di recupero uomo a mare" si intendono scale di recupero tipo Jason's Cradle.</p>		
<p><b>DOCUMENTAZIONE</b></p>		
<p><b>Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda</b></p>		<p><b>Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale</b></p>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• MODULO D-cumulo</li> <li>• Piano di sicurezza</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Documentazione attestante la registrazione dei dispositivi trasmettitori di localizzazione (se applicabile)</li> <li>• Dichiarazione CE di conformità dei dispositivi</li> </ul>

## Allegato 1.1 - Progetti per la riduzione dei rischi tecnopatici

g	Riduzione del rischio da movimentazione manuale dei carichi nel settore della Pesca		Punti 80
<p><b>OGGETTO:</b> progetti di riduzione del rischio mediante l'acquisto e l'installazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sistemi di trasporto e/o di alimentazione</li> <li>• piattaforme rialzabili</li> <li>• macchine e nastri per la vagliatura e il trasporto del pescato</li> <li>• dispositivi per la movimentazione automatica di aggancio dei divergenti con imbarco</li> <li>• dispositivi per la movimentazione automatica dei bigli/stanghe da pesca</li> <li>• macchine per la produzione del ghiaccio</li> </ul>			
<p><b>AMBITO:</b> ai fini della presente Tipologia di intervento le macchine da acquistare devono essere non usate e conformi alla direttiva 2006/42/CE.</p>			
<p><b>DEFINIZIONI:</b> per "sistemi di trasporto e/o di alimentazione" si intendono sistemi per effettuare operazioni di carico, scarico o movimentazione del pescato, precedentemente eseguite manualmente (nastri trasportatori, tramogge, rulliere, vasche su rotaie, ecc.).</p>			
<b>DOCUMENTAZIONE</b>			
<b>Documenti da presentare in fase di conferma e completamento della domanda</b>		<b>Documenti da presentare in fase di rendicontazione finale</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Domanda (MODULO A)</li> <li>• Documento di identità del titolare/legale rappresentante dell'impresa</li> <li>• MODULO C1</li> <li>• MODULO D-cumulo</li> <li>• Piano di sicurezza dal quale risulti la valutazione del rischio da movimentazione manuale dei carichi</li> <li>• Perizia asseverata (MODULO B1.1_g) nella quale risultino il miglioramento atteso, le caratteristiche tecniche dell'intervento e il dettaglio delle spese da sostenere; la perizia asseverata deve essere completa dei listini prezzi delle macchine da acquistare, dei preventivi, della documentazione fotografica dello stato ante operam, della relazione a firma di un professionista qualificato da</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fatture elettroniche complete di ricevute e attestazioni di integrità o firmate digitalmente dal fornitore</li> <li>• Stralcio dell'estratto conto</li> <li>• Dichiarazione CE di conformità delle macchine</li> <li>• Certificazione di conformità da parte di un organismo notificato (se prevista)</li> <li>• Documentazione fotografica dell'intervento realizzato</li> </ul>	

**INAIL**

Bando ISI 2025 – Aspetti tecnici  
Allegato 1.1: Progetti per la riduzione  
dei rischi tecnopatici

*Grazie per l'attenzione!*

Dott.ssa Chiara Breschi  
Ctss Toscana

*Firenze, 28 aprile 2026*